



BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2024

Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa

ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Pref. Matteo Piantedosi Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Carmela Amura

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Renzo Contini

Gianluca D'Amelio

Gerardo De Angelis

Gennaro De Santis

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci effettivi

Natale Carone

Raffaele Soldovieri

Sindaci supplenti

Francesco Paolo Cammilleri

Paolo Crispino

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

L'evoluzione del credito al consumo, rilevata già ad inizio 2024, con un flusso positivo di erogazioni per il primo trimestre, ha fatto registrare, nei primi quattro mesi dell'anno un'accelerazione della crescita del 10,1% (fonte Osservatorio sul Credito al Dettaglio di Assofin, CRIF e Prometeia).

Il buon andamento di avvio d'anno si è confermato prepotentemente nel corso del 2024. Secondo i report sul credito italiano delle principali agenzie di analisi dati, infatti, a partire dal mese di luglio, si è verificato un vero e proprio boom delle richieste di credito per tutti i tipi di prodotto.

I prestiti personali sono aumentati del 19,4% rispetto a giugno, con importi finanziati medi di 9.919 euro, mentre la crescita anno su anno è stata pari al 25,4% (fonte Rapporto sul Credito Italiano – Trends & Insights, che analizza regolarmente l'andamento delle richieste di strumenti finanziari sulla base dei dati disponibili nel Sistema di Informazioni Creditizie di Experian Italia, che raccoglie oltre 80 milioni di posizioni creditizie).

Il credito al consumo è stato sicuramente trainato da un discreto riavvio del mercato generale del credito per effetto del calo dei tassi di interesse sui mutui, scesi sotto il 4% per la prima volta in un anno.

Il trend positivo, partito al principio del 2024 ed esploso in estate, si è consolidato ed è andato ulteriormente aumentando negli ultimi mesi dell'anno (fonte sito web di statistica Trading Economics).

Gli analisti, però, se da un lato hanno colto, come sopra evidenziato, decisi segnali di ripresa, dall'altro non hanno potuto fare a meno di rilevare come la platea dei consumatori risulti ancora animata da un atteggiamento prudentiale, nel quale cominciano appena a far breccia, cautamente, sentimenti opposti come una maggior fiducia nell'economia italiana e una debole percezione di minore aleatorietà nel ricorso al credito.

La condotta improntata alla cautela, mostrata dai soggetti potenziali fruitori del mercato finanziario, va a stridere con le crescenti esigenze di liquidità degli stessi e costituisce un freno ad una crescita che altrimenti sarebbe ancora più forte. Essa dipende dal potere di spesa consentito dalla situazione reddituale delle famiglie, fattore che va inevitabilmente ad incidere sul margine di rimborsabilità del prestito e induce a rinunciare a chiedere un finanziamento o a differirne la richiesta, così sacrificando legittime necessità e aspettative.

Ebbene, in questa attuale situazione di fermento e di tendenziale incremento del settore creditizio, seppur condizionata da un residuo di incertezza tuttora presente nei consumatori, la Cassa Mutua si candida a pieno titolo come preziosa risorsa per i propri iscritti e come valido strumento ai fini di un accesso privilegiato al credito.

La nostra Cooperativa, che il 24 e il 25 settembre 2024 ha tenuto le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali che hanno visto i soci riconfermare la propria fiducia all'uscente Consiglio di Amministrazione, con una politica di contenimento dei tassi di interesse dei finanziamenti rispetto a quelli presenti sul mercato, è venuta incontro concretamente alla domanda di credito dei soci mettendo in campo un'offerta assolutamente concorrenziale e variegata, con possibilità di usufruire di diversi tagli di prestito ritagliati sulle specifiche esigenze di liquidità dei richiedenti.

L'assolvimento, da parte della Cassa Mutua, di tale importante funzione è reso possibile, nel più puro spirito mutualistico, grazie all'insostituibile sostegno degli aderenti alla compagine sociale, i quali, come testimoniato dal risultato elettorale, hanno confermato di credere nel buon operato della Società e nell'utilità della sua esistenza, un attestato di credito che ci darà la forza di migliorare e di saper affrontare con successo le sfide del futuro.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della

cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2024 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a €2.215 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione attenta improntata ad una governance che, pur agendo in conformità con i principi e con la disciplina della mutualità prevalente, ha amministrato con criteri di ponderata oculatezza.

L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

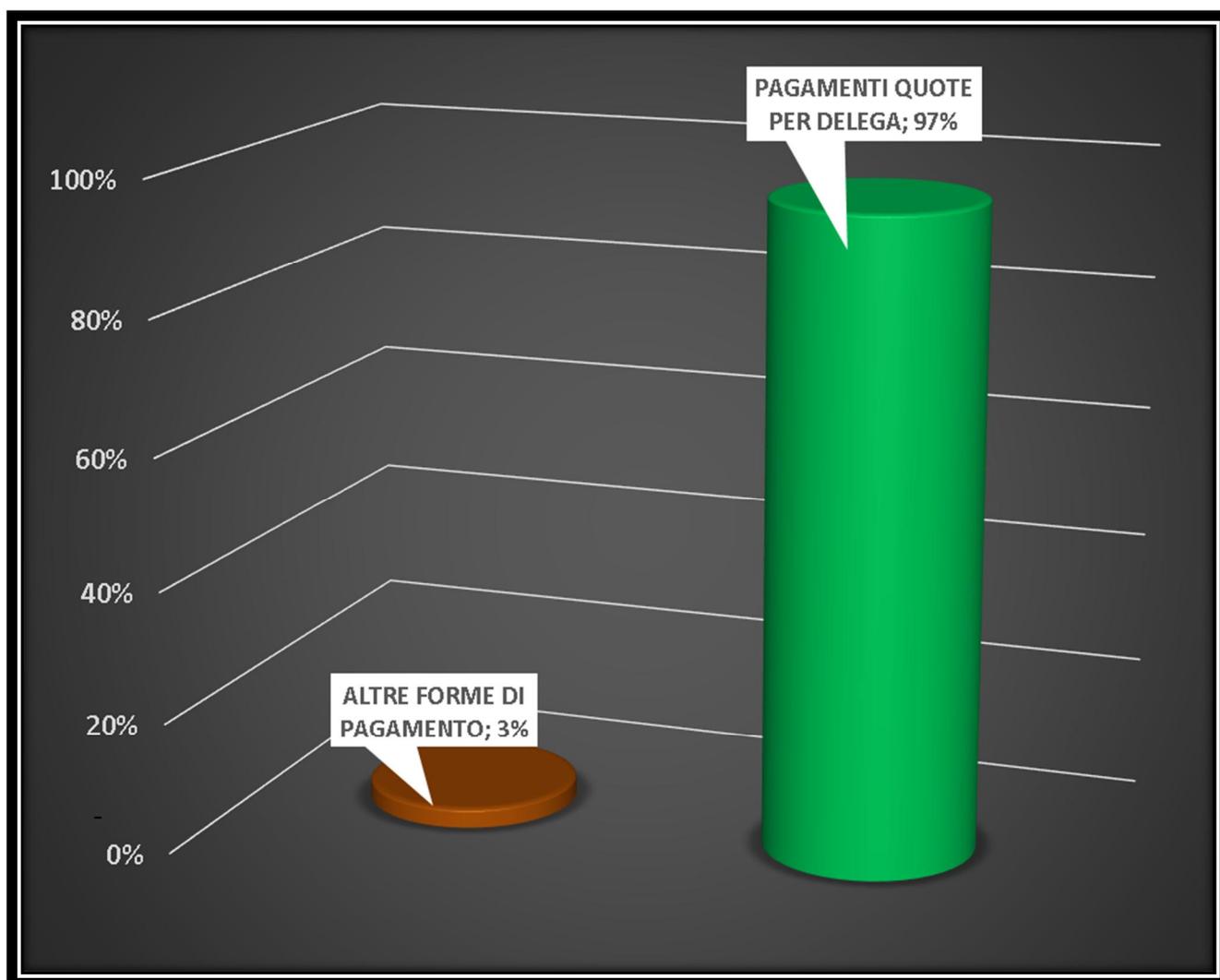
Riguardo al Fondo di garanzia, va osservato quanto segue. Considerato che per i nuovi prestiti, come noto, non è più previsto, essendo l'evento morte coperto da specifica Polizza, e alla luce del fatto fisiologico della progressiva estinzione dei vecchi prestiti, per i quali era invece contemplato, si potrà senz'altro procedere ad una riduzione di detto Fondo in modo proporzionale.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

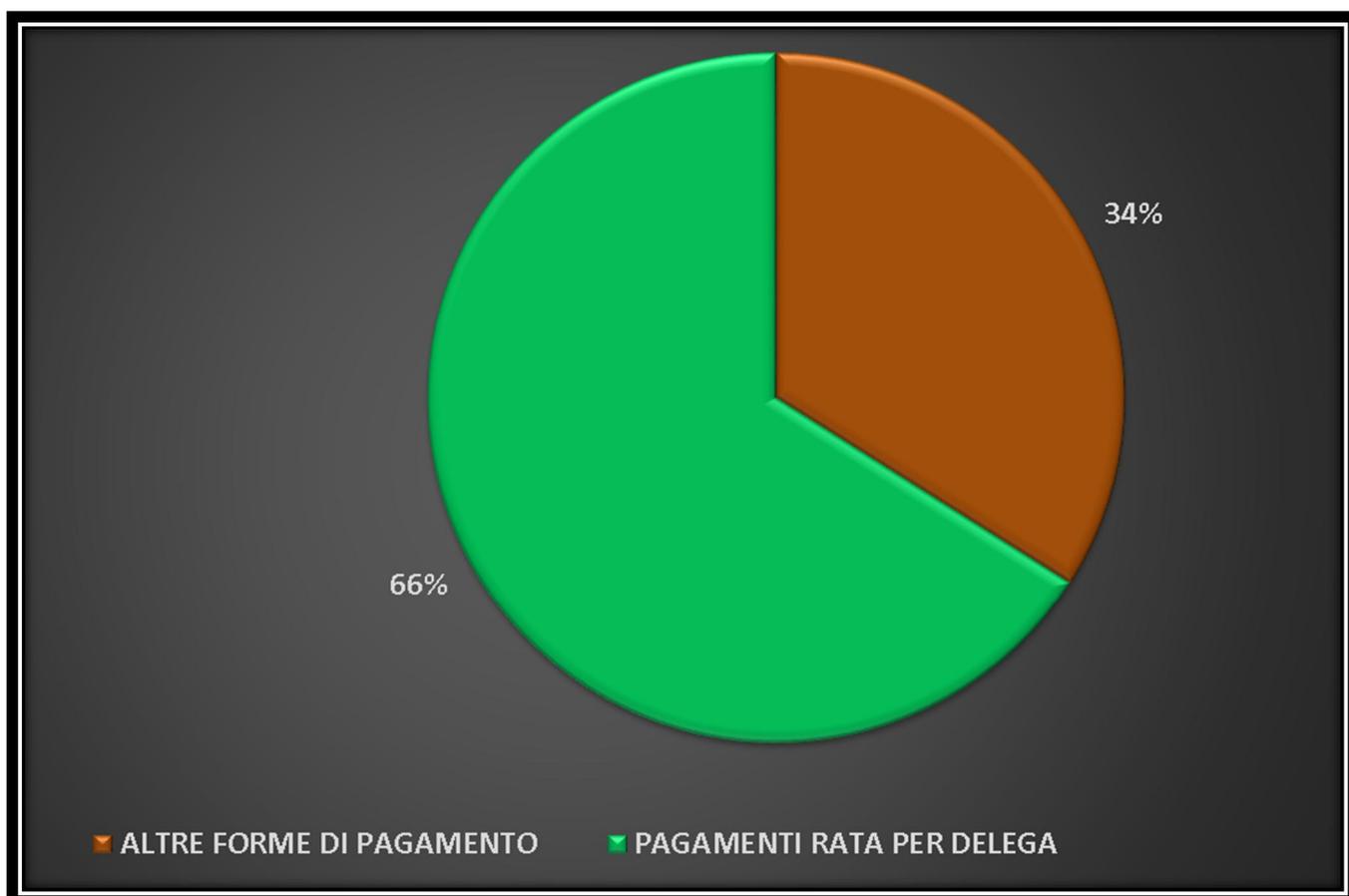
Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2024 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio la gestione della Cassa Mutua si è adoperata con impegno assiduo e costante a mantenere la qualità, l'efficienza e la continuità delle prestazioni riservate alla compagine sociale, esercitando le proprie prerogative ad appannaggio dei soci; in particolare ci si soffermerà sui seguenti aspetti:

- nel quadro di una diffusa adozione della ritenuta sulla busta paga delle quote mensili previste dallo statuto, corrispondente al 97% su un totale di 5.557 soci (2.116 maschi e 3.441 femmine), la risoluzione, in linea con gli esercizi precedenti, di non riversare sui soci le spese applicate sulla delegazione di pagamento, che vengono prese in carico direttamente dalla Cooperativa;



- l'erogazione ai soci di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio riguardanti i figli fino al diciottesimo anno di età;
- l'erogazione ai soci di contributi straordinari per degenze per grande intervento chirurgico e/o per gravi patologie;
- l'offerta di prestiti personali riservati ai soci al tasso favorevole e concorrenziale del 5,00%, estrinsecazione oggettiva dello spirito mutualistico che impronta tutta la governance aziendale;
- in conformità con gli anni precedenti e con la linea di condotta adottata per le quote mensili, l'assunzione diretta da parte della Cooperativa, senza ribaltarli sui soci, dei costi concernenti la ritenuta in busta paga delle rate prestito, che, tra le modalità di versamento, rappresenta sicuramente quella prevalente, attestandosi da sola al 66% tra quelle utilizzate;



- la giusta considerazione riservata all'azione di controllo della regolarità dei pagamenti dispiegata attraverso l'impegno assiduo di risorse umane che, validamente supportate dal

punto di vista legale, si dedicano in modo particolare a prevenire e contrastare situazioni di inadempienza;

- la manutenzione e la revisione della attrezzatura hardware e software, in risposta all'esigenza di preservare la perfetta funzionalità dei sistemi informativi con una attenzione specifica alla sicurezza e all'integrità dei dati, a salvaguardia della continuità del servizio e della efficienza delle prestazioni;
- la formazione del personale relativamente alle tematiche della trasparenza, antiriciclaggio ed antiterrorismo, prestando particolare attenzione alla definizione delle competenze e all'accrescimento della professionalità dei dipendenti;
- l'osservanza del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni con l'attivazione di tutti i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2024, garantendo sulla regolarità e trasparenza della gestione. Vi chiediamo, altresì, di pubblicizzare le iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione tra i colleghi che ancora non conoscono la Cassa Mutua per ampliare i fruitori dei servizi riservati ai soci che rappresentano e rappresenteranno sempre il vero ed unico portatore di interesse della nostra cooperativa.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal D. Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Oltre ad aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, nella presente relazione ci si è attenuti ai principi ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nei termini previsti dalla legge sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno, dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché in riferimento alla completezza,

trasparenza e correttezza delle informazioni nel rispetto dei termini per la presentazione e deposito del fascicolo di bilancio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2023. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite di una unità.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, con la esternalizzazione parziale del servizio di contabilità ai consulenti, già incaricati dell'assistenza contabile e fiscale;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 28 febbraio 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.215,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	33.210.760
Passività	Euro	6.464.578
Patrimonio netto	Euro	26.746.182
Utile d'esercizio	Euro	2.215

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	522.149
Costi della produzione	Euro	1.255.752
Proventi e oneri finanziari	Euro	735.818
Utile d'esercizio	Euro	2.215

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dott. Calogero Angelo NICOSIA – Presidente

f.to Revisore Legale Dott. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale Dott. Raffaele SOLDOVIERI – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2024

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.782	1.059
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	587.289	686.985
II. Materiali	1.667.624	1.682.655
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.254.913	2.369.640
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	29.606.481	29.171.254
oltre 12 mesi	1.179.257	1.211.785
	<u>30.785.738</u>	<u>30.383.039</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	151.121	385.040
Totale attivo circolante	30.936.859	30.768.079
D) Ratei e risconti	17.206	15.272
TOTALE ATTIVO	33.210.760	33.154.050
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	525.960	533.473
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.701.625	24.122.613
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	54.380	52.910
V. Riserve statutarie	1.145.510	1.142.226
VI. Altre riserve	316.492	316.492
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	2.215	4.901
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	26.746.182	26.172.615
B) Fondi per rischi e oneri	5.817.415	6.278.416
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	281.083	307.160
D) Debiti		
entro 12 mesi	114.031	84.000
oltre 12 mesi	252.049	311.859
Totale debiti	366.080	395.859
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	33.210.760	33.154.050
CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	522.149	263.971
	<u>522.149</u>	<u>263.971</u>
Totale valore della produzione	522.149	263.971
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	101.827	97.726
8) Per godimento di beni di terzi	39.695	64.221
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	196.995	234.754
b) Oneri sociali	69.680	85.427
c) Trattamento di fine rapporto	20.121	20.993
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	<u>286.796</u>	<u>341.174</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134.888	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	209.583	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	482.963	482.214
Totale costi della produzione	1.255.752	985.335
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(733.603)	(721.364)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	756.620	749.168
	<hr/>	<hr/>
	756.620	749.168
	<hr/>	<hr/>
	756.620	749.168
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	20.802	22.903
	<hr/>	<hr/>
	20.802	22.903
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	<hr/>	<hr/>
	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari	735.818	726.265
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	2.215	4.901
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	0
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(0)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	0	0

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.215	4.901
---	--------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registratisi.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Il processo di ammortamento, sospeso a partire dall'esercizio 2020 a seguito dei provvedimenti emergenziali dovuti alla pandemia ed alla successiva guerra Russo-Ucraina, sono ripresi nell'anno 2024 in quanto tali provvedimenti normativi non sono più vigenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, con specifico riferimento agli immobili di proprietà siti a Nuoro, sono state oggetto di rivalutazione in base al DL n. 104/2020 (art. 110) che prevede la facoltà di rivalutare uno o più beni immobili.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del

principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2024, ammontano complessivamente a € 587.289:

	Migliorie su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	601.149
Incrementi	0	35.192
Decrementi e ammortamenti	0	134.888
Valore fine esercizio	85.836	501.453

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	806.961	791.277	84.417
Incrementi dell'anno	0	194.525	27
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	38.749	159.571	11.263
Valore fine esercizio	768.212	826.231	73.181

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- la variazione in diminuzione della voce Terreni e Fabbricati è riferita alle quote di ammortamento ordinario sugli immobili di proprietà della società.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	20.504.044	11.991.331	12.796.103	19.699.272
Tributari	881	514	0	1.395
Per imposte anticipate	335.351	0	0	335.351
Verso altri	9.542.763	1.943.182	736.225	10.749.720

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, il credito verso clienti è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2024	2023	Variazioni
soci c/prestiti	19.699.272	20.504.044	804.772

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 242.362 (l'anno scorso erano pari ad €272.000), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 18.228 determinato su base analitica che ha confermato l'ammontare, da ritenersi congruo, iscritto nello scorso esercizio tenuto conto che l'ammontare dei crediti in sofferenza si è ridotto, rispetto al 2023, di circa l'11%. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente al credito Irap e ai crediti per ritenute subite.

La voce per credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che può utilizzarsi a copertura dei futuri redditi imponibili ai fini IRES ed alle imposte anticipate dell'esercizio.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	34.400
Socio c/sovrapprezzo quote sociali	10.621.185
Acconto Inail	2.000
Crediti vari	92.136
TOTALE	10.749.721

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce risulta pari a zero alla data del 31.12.2024 in quanto il fondo comune di investimento, risultante dal bilancio 2022, è stato liquidato ed è confluito nel conto corrente bancario della società.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	383.313	(232.624)	150.689
Denaro e altri valori in cassa	1.727	(1.295)	432
Totale disponibilità liquide	385.040	(233.919)	151.121

Si segnala l'importante variazione in diminuzione dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 109.636
- c/c postale: € 34.768
- conto MPS: € 6.285

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.272	1.934	17.206

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	533.473	2.815	10.328		525.960
Riserva sovrapp. azioni	24.122.613	682.337	103.325		24.701.625
Riserva legale	52.910	1.470	0		54.380
Riserva statutarie	1.142.226	3.284	0		1.145.510
Altre riserve	316.492	0	0		316.492
Utile esercizio 2023	4.901	0	4.901		0
Utile esercizio 2024		2.215			2.215
Totale patrimonio netto	26.172.615	692.121	118.554		26.746.182

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.811.637	21.302	478.037	4.354.902
Fondo ass.za e buonuscita	1.440.113	0	413	1.439.700
Fondo per rischi fitti passivi	4.000	0	4.000	0
Fondi mutualistici L. 59/92	4.438	147	0	4.585
Fondo svalutazione crediti	18.228	0	0	18.228
Totali	6.278.416	21.449	482.450	5.817.415

È importante sottolineare come il decremento del fondo garanzia prestiti sia dovuto principalmente alla valutazione, anche prudenziale, che il suddetto fondo appare eccessivo sia per lo scopo per cui era stato istituito e ciò anche tenendo conto della recente introduzione dello strumento della garanzia assicurativa sui prestiti e sia per la dinamica dei prestiti concessi negli ultimi anni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2024
Consistenza iniziale	307.160
Accantonamento esercizio	16.842
Utilizzazione esercizio	42.919
Consistenza finale	281.083

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	25.944	51.198	33.584	43.558
Verso fornitori	34.167	515.662	486.333	63.496
Tributari	(2.073)	180.061	183.967	(5.979)
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	3.630	84.901	89.789	(1.258)
Altri	22.332	261.177	269.295	14.214
Debiti v/banche per Mutuo	311.859	0	59.810	252.049
Totali	395.859	1.092.999	1.122.778	366.080

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 63.496.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2024 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2025.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	6.465
Debito Iva	67
Debito per imposta sostitutiva TFR	(12.511)
TOTALE	(5.979)

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 8.397 e di crediti verso Inail per € 9.655.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	10.082
Debiti per compensi a sindaci da liquidare	1.508
Debiti per compensi a collaboratori da liquidare	2.624
TOTALE	14.214

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 522.149 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2023 un incremento di euro 258.178.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	1.222
Rimborso spese legali	36.528
Altri proventi	110
Sopravvenienze attive/Ricavi diversi	484.289
TOTALE	522.149

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi principalmente del ricavo diverso rappresentato dal rilascio, come sopra specificato, dell'adeguamento del fondo di garanzia prestiti

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 101.827, con un incremento di € 4.101 rispetto all'esercizio 2023.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	55.419
Consulenze amministrative	25.300
Consulenze tecniche e varie	8.560
Elaborazione busta paga	4.640
Affitti passivi	1.200

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 39.695, con un decremento rispetto all'esercizio 2023 pari ad € 24.526.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAl, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	196.995
Oneri sociali	69.680
Trattamento di fine rapporto	20.121

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce sono rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Ammortamento software	96.008
-----------------------	--------

A questo importo va aggiunto l'ammortamento riferito all'anno 2020 che in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, era stato ammortizzato per il 50%. La società, pertanto, nell'anno 2023 ha ripreso l'ammortamento di euro 38.880.

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Nuova sede	24.675
Immobili Nuoro	1.578
Impianti sede	96.860
Impianti condizionamento sede	686
Mobili e arredi sede	7.157
Piccoli beni sede	127
Macchine ufficio elettroniche	33.746

A questi importi va aggiunto l'ammortamento riferito all'anno 2020 che in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, era stato ammortizzato per il 50%. La società, pertanto, nell'anno 2023 ha ripreso l'ammortamento di euro 44.754.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 9.270.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	8.500
Imposte anni precedenti	6.682
Altre imposte e tasse	10.959

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 447.552.

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le

imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 710.409, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 2.474 e gli importi per istruttoria per € 43.737. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 8.199.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 20.802.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad € 34.942.

Nel rispetto delle informazioni dovute, si comunica che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono somme a titolo di rimborso spese.

Alla data del 31.12.2024, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	6

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<u>Bilancio chiuso al 31-12-2024</u>			
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	756.620	= 100%
	Totale ricavi	756.620	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 2.215 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)